

TRECCATE. PRESENTATO IL PIANO DI RINNOVAMENTO

“Unibios”: via le produzioni più inquinanti entro il 2007

L'azienda farmaceutica trasformerebbe la sua attività

EMANUELA BRICCO
TRECCATE

Ancora nulla di fatto per «Unibios». L'azienda farmaceutica ha presentato venerdì scorso alla Provincia il progetto di rinnovo e dismissione delle produzioni inquinanti anticipato nel mese di luglio. In attesa degli sviluppi della vicenda anche i cinquanta dipendenti del gruppo per i quali è stata comunque chiesta la cassa integrazione in via cautelativa. Se infatti non si troverà una soluzione entro il 31 ottobre lo stabilimento dovrà chiudere definitivamente.

«Valuteremo il documento e decideremo entro la fine di settembre» commenta l'assessore competente Dario Simonetti che ha aggiunto: «Prima di allora ci sarà un'altra riunione della Conferenza dei servizi per fare il punto della situazione».

Intanto l'azienda sta tentando di risolvere i suoi problemi con il Consorzio Acque Ovest Ticino, che a fine luglio le ha negato il permesso di scaricare al depuratore di Cerano. «Sappiamo - ha aggiunto Simonetti - che gli in-



Si cambia
E' stato
presentato
da «Unibios»
il piano
di
rinnovamento
per evitare
il blocco
della
produzione

contri fra il Consorzio e la ditta continuano in maniera serena. Speriamo comunque che la situazione si normalizzi entro fine mese».

Dopo la bocciatura nella primavera scorsa della sua domanda di autorizzazione integrata ambientale, «Unibios» ha proposto agli enti del territorio un piano che prevede una progressiva dismissione delle produzioni più inquinanti, la maggior parte entro la fine 2007. Il progetto, corredato da una serie di monitoraggi sulla qualità dell'aria iniziata nel mese di agosto, secondo le intenzioni della dirigenza trasformerà lo stabilimento in un

31

ottobre

E' il termine entro cui la fabbrica dovrebbe chiudere se il piano venisse bocciato

punto specializzato nella rifinitura e nell'imballaggio del prodotto finito. «Un passo avanti - ha commentato il sindaco Enzo Zanotti Fragonara - che salverebbe i posti di lavoro tutelando l'ambiente. La vicenda Unibios però è ancora lontana dall'essere risolta, occorrerà seguirne tutti gli sviluppi minuto per minuto».

Critici i residenti nella zona: «Nel progetto presentato alla Provincia - ha evidenziato Enrico Platti - Unibios non spiega che ne sarà dell'inceneritore dello stabilimento, uno degli aspetti che più ci preoccupa e sul quale vorremmo tutti essere rassicurati».

BELLINZAGO. CONTROLLI DEL SABATO SERA

Al volante ubriachi dopo la discoteca Quindici denunce

CHIARA MERLI
BELLINZAGO

Sono ben quindici le persone denunciate all'autorità giudiziaria per guida in stato di ebbrezza, in seguito ai controlli effettuati dalle forze dell'ordine nella notte tra sabato e domenica a Bellinzago.

Nella serata di sabato e per tutta la notte alcune pattuglie della Polizia stradale di Novara, i Carabinieri e gli agenti di polizia municipale di Bellinzago hanno effettuato alcuni controlli sugli automobilisti durante il servizio di prevenzioni contro le «stragi del sabato sera».

Sono stati fermati in totale 109 conducenti, perlopiù giovani, che percorrevano la Statale 32, all'altezza della rotonda della «Benet», oltre che l'autostrada A26. Alcuni uscivano dal disco-pub «Bulè» di Bellinzago, dopo aver trascorso lì la serata. Quattordici persone sono state trovate positive ai controlli dell'«alcoltest», mentre una è stata denunciata all'autorità giudiziaria per guida in stato di ebbrezza in seguito all'assunzione di sostanze stupefacenti.

Durante la serata sono stati rilevate anche cinque violazioni per eccesso di velocità, otto incidenti con lesioni e tre incidenti con danni. Sono molti i gio-



Agenti in azione

vani che si mettono alla guida il sabato lungo la Statale 32 e sono migliaia quelli che affollano i locali di Bellinzago, sotto il multisala o in località «Bulè».

Intanto si parla anche della riapertura dell'ex discoteca «Marabù», dove sono in corso alcuni lavori. La discoteca, chiusa da oltre un decennio, si trova in uno dei punti più pericolosi della Statale 32, a pochi metri dall'autoveloce e dall'incrocio di via Carola.

«Non ci sono pervenute notizie di cambio di proprietà o di nuove riaperture per ora - dice il sindaco di Bellinzago Mariella Bovio - Abbiamo effettuato dei controlli sui lavori perché mancava una denuncia di inizio attività».

TRECCATE. E' SOLO LA PRIMA STIMA

Nella chiesa deturpata 10 mila euro di danni

Continuano a Treccate le indagini di carabinieri e polizia municipale sugli atti vandalici alla chiesa di San Bernardo. «Stiamo controllando - dicono dal Comando - i nastri delle telecamere di controllo ma trovare dei riscontri non è semplice». Al lavoro anche i carabinieri della stazione: dopo il fatto, sul posto hanno



Verifiche sui muri deturpati

effettuato un primo sopralluogo. Da quanto accertato fino ad ora, non è escluso che i responsabili possano essere collegati ad altri atti simili avvenuti negli ultimi mesi: «Stiamo cercando di capire se tutti questi episodi - confermano i vigili - possano essere ricondotti ad una matrice comune». Intanto in Comune si contano i danni, almeno diecimila euro e solo per ritinteggiare parte delle mura. «Quando ho visto le pareti della chiesa - dice il vicesindaco Graziella Nestasio - ho avuto un tuffo al cuore. Se verranno individuati gli autori del gesto, si dovranno occupare di tutte le spese». Intanto

l'Ufficio Tecnico comunale ha iniziato a lavorare sulle opere straordinarie necessarie per riportare la chiesa al suo antico splendore. Oltre alle pareti da ritinteggiare le squadre di addetti dovranno anche occuparsi delle numerose incisioni lasciate sul resto dell'edificio.

Fra i dubbi da sciogliere ci sono quelli sui sistemi di sicurezza. Non è infatti la prima volta che la chiesa viene presa di mira dai soliti ingoti. Dal Comune ora promettono interventi urgenti sulla sicurezza e non escludono nuovi pattugliamenti notturni e un potenziamento del sistema di videosorveglianza. [E. BR.]

CRONACA. VIA ROMA E SUL PONTE

Due incidenti e 5 feriti sulle strade di Treccate

Grave incidente lunedì sera a Treccate. Tre auto sono rimaste coinvolte in un maxitamponamento in via Romentino. Tre i feriti, due dei quali in gravi condizioni. Tutto è avvenuto verso le 18,30 quando per cause ancora al vaglio dei Vigili urbani un'auto ha perso il controllo, coinvolgendo altri due mezzi in

una carambola e poi fuori strada. I tre autisti sono rimasti feriti. Sono tutti residenti in zona. Non è l'unico incidente avvenuto sul territorio dell'Ovest Ticino. Un altro maxitamponamento ha coinvolto ieri verso le 17 altre tre auto sul ponte del Ticino. Ferite due persone, le loro condizioni non sarebbero gravi. [E. BR.]

carne argentina alla brace

la tangueria
restaurant argentino

TANGO DAL VIVO
musica, sabor y pasión

SALUZZO - "Le Corti"
Via della Resistenza, 16 D
Tel. 0175.219380